"WORLD CAFE". Chi sono i professionisti che lavorano con i migranti?

L'attività World Café è una metodologia di discussione collaborativa volta ad analizzare e migliorare le competenze e i ruoli dei professionisti che lavorano con i migranti.
I suoi obiettivi principali includono lo scambio di idee ed esperienze, la valutazione di strumenti e procedure, il miglioramento dei servizi di supporto e la definizione delle competenze essenziali per ogni ruolo professionale.
Comprendere i ruoli e le competenze dei professionisti che lavorano con i migranti è essenziale per garantire servizi di supporto efficaci e coordinati. I migranti spesso affrontano sfide complesse, tra cui questioni legali, culturali, linguistiche, psicologiche e sanitarie, che richiedono un'assistenza specializzata e interdisciplinare. Definendo chiaramente le responsabilità e le competenze di ciascun professionista, come mediatori culturali, operatori legali, operatori sanitari e insegnanti di lingue, diventa più facile creare un sistema di supporto strutturato ed efficiente.
Questa chiarezza aiuta a evitare lacune o sovrapposizioni nei servizi, migliora la collaborazione tra i professionisti e garantisce che i migranti ricevano la guida e l'assistenza più appropriate. Inoltre, un quadro ben definito consente un miglioramento continuo, permettendo ai professionisti di sviluppare nuove competenze e adattarsi alle esigenze in evoluzione.
La comprensione di questi ruoli favorisce anche il riconoscimento e il rispetto reciproci tra i membri del team, creando un ambiente di lavoro più inclusivo ed efficace. In definitiva, il rafforzamento delle competenze e del coordinamento dei professionisti che lavorano con i migranti porta a migliori processi di integrazione, a un maggiore benessere dei migranti e a una società più coesa.

Obiettivo dell'azione e risultati

- I tavoli di discussione perseguono l'obiettivo di svolgere ricerche interdisciplinari e analisi approfondite dei dati utili al servizio offerto alle persone immigrate, con l'obiettivo di garantire un servizio coerente e migliorare il progetto di sostegno.

- Dalla discussione di gruppo, il risultato atteso sarebbe quello di concordare se ci fossero modifiche da apportare al lavoro, verificare se gli strumenti fossero adeguati, valutare le proprie aspettative e infine coordinare insieme la migliore procedura di lavoro.

- *È possibile utilizzare una suddivisione in obiettivi generali e specifici:*
  - confronto di idee
  - verifica degli strumenti utilizzati
  - valutazione delle aspettative personali
  - ipotesi procedurali

Breve descrizione / ambito di attività / strumenti / pratiche

- L'attività consiste nel riunirsi attorno a 3 tavoli da 5 persone ciascuno e riflettere sulle competenze che ogni professionista che lavora con gli immigrati dovrebbe possedere.
  Può essere utilizzata per migliorare il processo di accoglienza con gli strumenti disponibili. Le persone esprimono le loro opinioni o idee riguardo ai compiti dei professionisti. I partecipanti si siederanno a turno a ciascun tavolo in modo da consentire una rotazione e un approfondimento di ciascuna professione. Ad eccezione di un partecipante che dovrà rimanere allo stesso tavolo perché avrà il compito di prendere nota di ciò che viene detto a ciascun tavolo per riferire ai nuovi partecipanti ciò che è già stato detto e consentire a questi ultimi di esprimere la propria idea.

- Questo ti permette di analizzare le competenze dei professionisti e migliorarle, in modo da sapere quale direzione stai prendendo. Il confronto è un'ottima pratica per far emergere gli elementi più semplici che potrebbero essere nascosti.

Informazioni sugli autori

- Alessandra Dal Pozzolo, Studio Progetto Soc. Coop.Soc.

Risorse

- 1 ora, 6 descrizioni dei professionisti, circa 15/20 partecipanti, una grande sala o piccole sale separate per ospitare i tavoli, sedie e tavoli, lavagne a fogli mobili, pennarelli. Se lo si desidera, sarebbe opportuno aggiungere caffè, tè, rinfreschi e biscotti o simili.

Piano e calendario (se applicabile)

1. preparare 3 o 4 tavoli con 1 lavagna a fogli mobili (o tovaglia di carta bianca) e alcuni pennarelli colorati
2. dividere i partecipanti in 3 o 4 piccoli gruppi di 4/5 persone ciascuno
3. scegliere un ospite per ogni tavolo: una persona che rimarrà al tavolo quando gli altri se ne andranno e accoglierà i partecipanti degli altri tavoli per il prossimo giro di conversazioni. Avrà anche il compito di condividere brevemente le idee chiave emerse dalla conversazione precedente, in modo che gli altri possano collegarle e svilupparle utilizzando le idee dei rispettivi tavoli.
4. Ogni tavolo avrà un argomento di discussione: nel nostro caso, si trattava di 2 professionisti che lavorano con i migranti da scoprire (mediatore culturale, addetto all'accoglienza, addetto all'integrazione, operatore sanitario/sanitario, operatore legale, insegnanti di lingua).
5. Spiega le regole della metodologia World Cafè: avete a disposizione un tempo limitato (10 minuti per ogni tavolo/conversazione) che deve essere rispettato; allo scadere del tempo dovete cambiare tavolo; ogni opinione, idea e contributo è valido!
6. Le persone iniziano le discussioni a ciascun tavolo, scrivendo i suggerimenti/le parole chiave sulla lavagna a fogli mobili/sulle tovaglie. Dopo 10 minuti il facilitatore suona un campanello e i gruppi cambiano tavolo. Il giro termina quando tutti i gruppi hanno partecipato a tutti i tavoli.
7. In plenaria ogni ospite presenta l'argomento della discussione e i risultati ottenuti al proprio tavolo.
8. il facilitatore può aggiungere commenti e, nel nostro caso, fornire una definizione dei professionisti che lavorano con i migranti

Metodologia e riferimenti (contesto)

- **La metodologia World Café** è un processo di conversazione strutturato progettato per facilitare un dialogo aperto e creativo in piccoli gruppi a rotazione. È stata sviluppata nel **1995** da **Juanita Brown e David Isaacs** negli Stati Uniti. Il metodo è nato in modo organico quando hanno ospitato un incontro a casa loro e, a causa di una pioggia inaspettata, hanno allestito piccoli tavoli di discussione con tovaglie di carta dove gli ospiti potevano annotare le loro idee. Questo formato spontaneo ha ispirato l'approccio strutturato che è diventato il World Café.

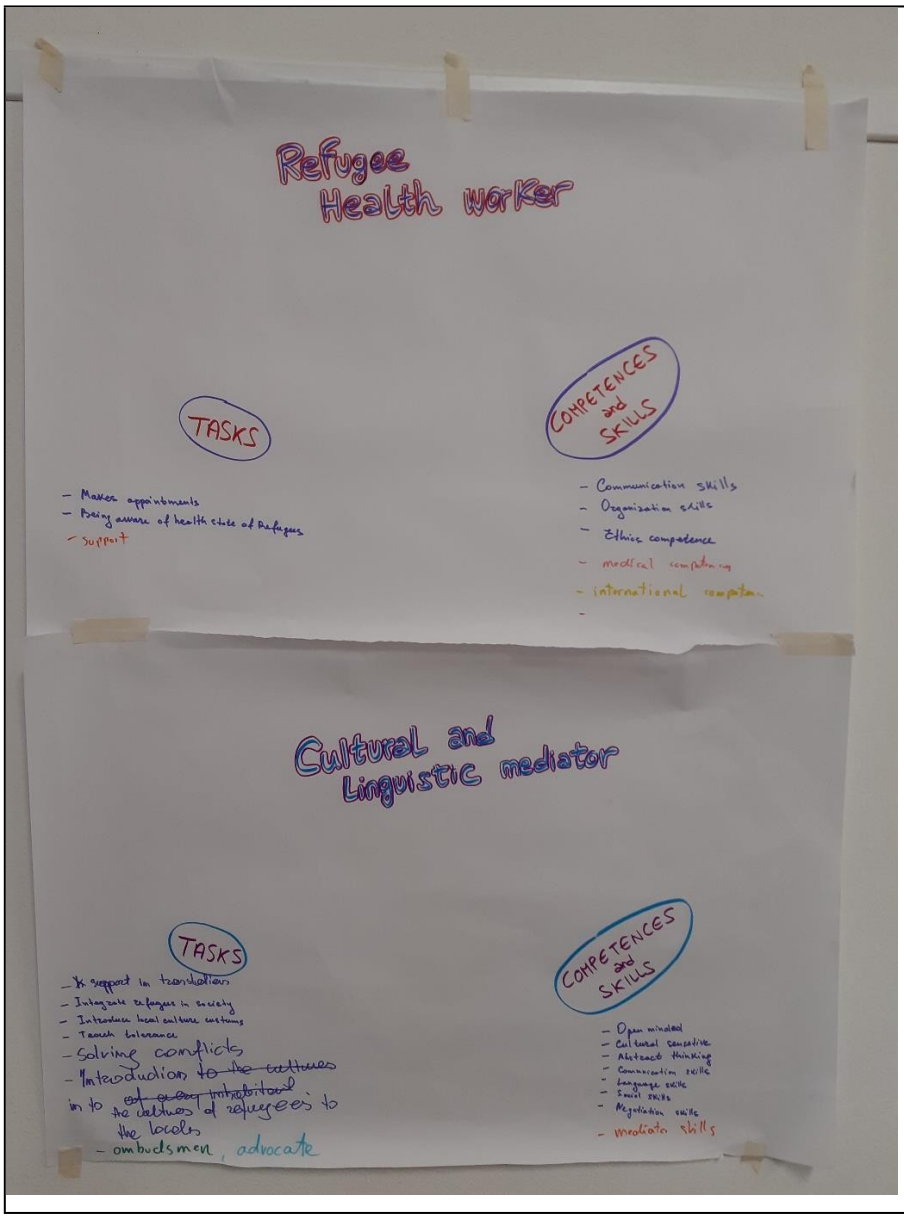
- La metodologia si basa sui principi del **dialogo collaborativo, dell'ascolto attivo e della condivisione delle conoscenze**. I partecipanti si impegnano in conversazioni a piccoli tavoli, discutendo un argomento prestabilito per un tempo limitato prima di passare a tavoli diversi. Un "ospite del tavolo" rimane per riassumere i punti chiave ai nuovi partecipanti, garantendo la continuità. Al termine delle rotazioni, le intuizioni emerse da tutte le discussioni vengono sintetizzate in una sessione plenaria.
- Da allora il World Café è stato ampiamente adottato in vari campi, tra cui il mondo degli affari, l'istruzione, lo sviluppo delle comunità e la definizione delle politiche, come strumento per **incoraggiare l'intelligenza collettiva, l'innovazione e il processo decisionale inclusivo**.

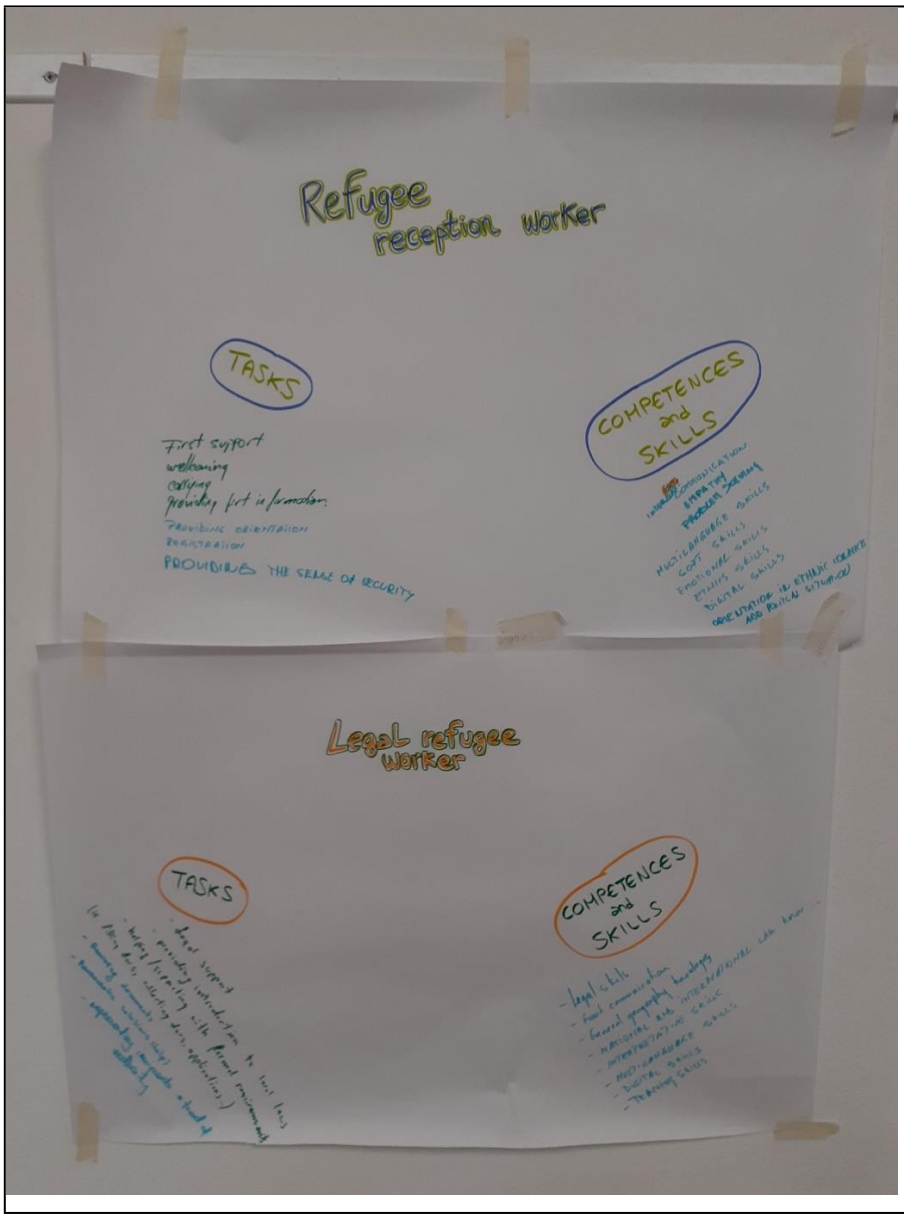
Budget (se applicabile)

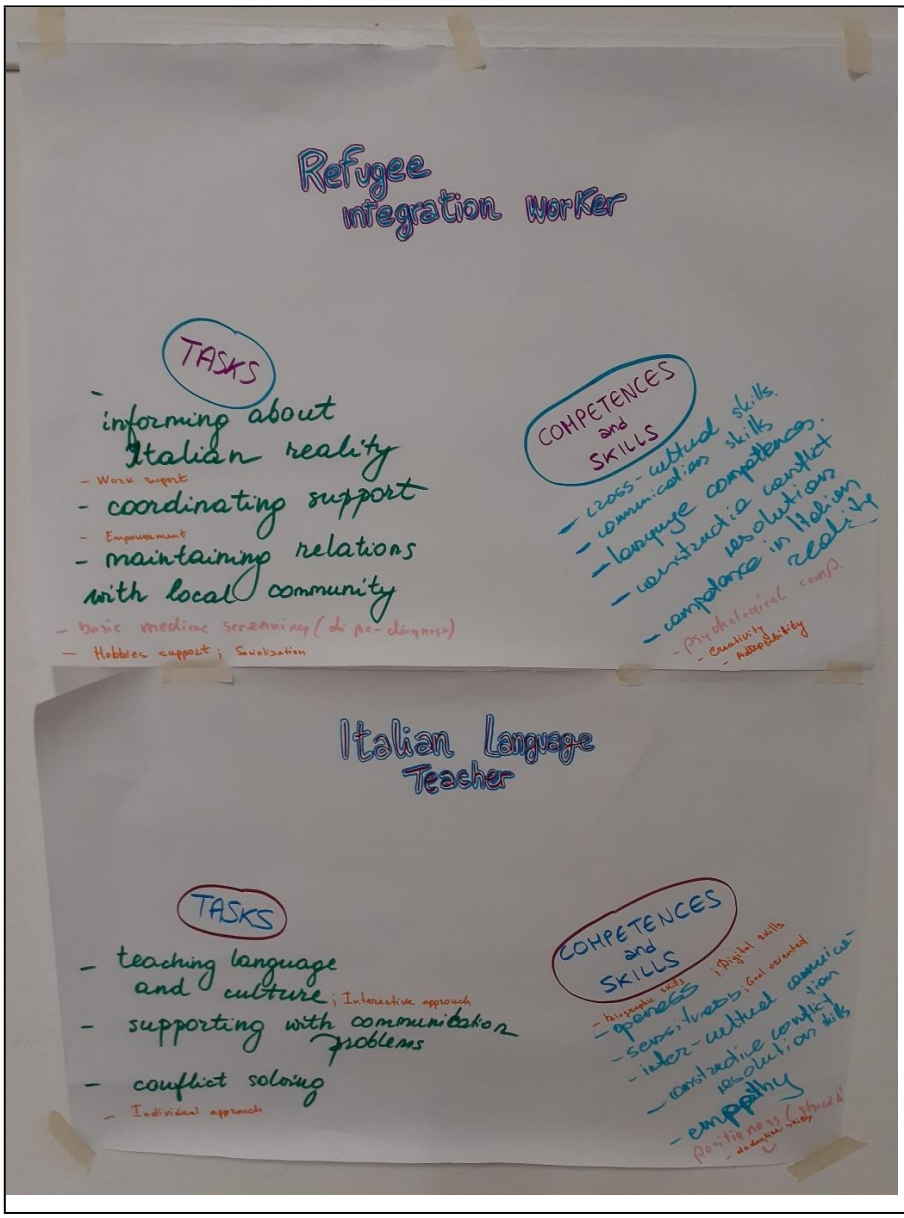
- Cancelleria: lavagna a fogli mobili o tovaglie, pennarelli (circa 15 euro)

Criteri di successo
• **Feedback orale dei partecipanti e riflessione di gruppo**: al termine della sessione, è possibile organizzare una breve discussione plenaria in cui i partecipanti condividono le loro principali conclusioni e riflessioni sull'esperienza. Il facilitatore può porre domande guida come: *"Cosa avete trovato più utile?*", *"Cosa potrebbe essere migliorato?*" o *"Come pensate che questo influirà sul vostro lavoro?"*. • **Questionario di valutazione** alla fine dell'attività, disponibile sia in formato cartaceo che tramite uno strumento online (ad esempio Google Forms), con domande a scelta multipla per valutare la soddisfazione complessiva, la chiarezza delle discussioni, la pertinenza degli argomenti e l'impatto percepito della sessione.
Team
• Un facilitatore e, se possibile, i professionisti che lavorano con i migranti in grado di spiegare meglio i loro compiti e ruoli: Il mediatore culturale è una figura che possiede eccellenti competenze linguistiche e una profonda comprensione del background culturale della persona, sapendo qual è il modo migliore per avvicinarla. Il ruolo del mediatore culturale è quello di saper comunicare in modo fluido attraverso la mediazione linguistica socio-culturale e di promuovere i processi di integrazione e relazionali della persona, avvicinando la cultura di appartenenza a quella del paese ospitante. Gli operatori di accoglienza e integrazione hanno competenze pratiche, burocratiche e talvolta di supporto psicologico per ripristinare i valori dell'autonomia. Hanno il ruolo di creare opportunità in cui la persona possa accedere a strumenti per diventare autonoma e hanno un ruolo di supporto pratico. L'operatore legale deve avere le competenze per poter beneficiare dei diritti legati allo status riconosciuto alla persona ed essere in grado di supportare gli immigrati a livello legale. Segue l'intero processo di accoglienza della persona immigrata ed è in grado di fornire indicazioni corrette. L'operatore sanitario possiede competenze di supporto terapeutico ed è in grado di osservare per individuare i bisogni. Sarebbe utile che questa figura avesse una formazione antropologica per poter interagire con empatia. Il trattamento di alcune situazioni di salute ha una forte componente culturale. Gli insegnanti hanno competenze educative e motivazionali, devono saper spiegare e creare un clima sereno. Hanno capacità di gestione del gruppo e sanno come essere coinvolti.
Comunicazioni e relazioni
• Lavagne a fogli mobili con la descrizione dei compiti e delle competenze dei professionisti che lavorano con i migranti
Allegati

VIETATO FUMARE


Refugee Health worker
TASKS
- Makes appointments
- Being aware of health state of Refugees
- Support
COMPETENCES and SKILLS
- Communication skills
- Organization skills
- Ethics competence
- medical competence
- international competen...
Cultural and Linguistic mediator
TASKS
- support in translations
- Integrate refugees in society
- Introduce local culture customs
- Teach tolerance
- Solving conflicts
- Introduction to the cultures in to ~~of every inhabitant~~ the cultures of refugees to the locals
- ombudsmen, advocate
COMPETENCES and SKILLS
- Open minded
- Cultural sensitive
- Abstract thinking
- Communication skills
- Language skills
- Social skills
- Negotiation skills
- mediator skills


Refugee reception worker
TASKS
COMPETENCES and SKILLS
Legal refugee worker
TASKS
COMPETENCES and SKILLS


Refugee integration worker
TASKS
- informing about Italian reality
- coordinating support
- maintaining relations with local community
COMPETENCES and SKILLS
Italian Language Teacher
TASKS
- teaching language and culture
- supporting with communication problems
- conflict solving
COMPETENCES and SKILLS